

20 FEBBRAIO - 16 MAGGIO 2009

FUTURAROMA



20 FEBBRAIO - 16 MAGGIO 2009

Celebrazioni per il Centenario del Primo Manifesto Futurista



Comune di Roma

Assessorato alle Politiche Culturali
e della Comunicazione



Le Scuderie del Quirinale presentano

FUTURISMO. AVANGUARDIA-AVANGUARDIE

Una mostra di Didier Ottinger.

Commissario per l'Italia Ester Coen

Scuderie del Quirinale, Roma

Inaugurazione al pubblico 20 febbraio ore 10.00

Il giorno dell'inaugurazione l'apertura al pubblico sarà eccezionalmente prolungata fino alle ore 01.00 del mattino

Il 20 febbraio, a cento anni dalla pubblicazione dell'appassionato e travolgente Manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti si apre al pubblico, alle Scuderie del Quirinale, la mostra "Futurismo. Avanguardia-Avanguardie".

Curata in collaborazione con il Centre Georges Pompidou di Parigi e la Tate Modern di Londra, la mostra riafferma il ruolo primario del Futurismo nel complesso disegno del lessico artistico delle prime avanguardie. A sottolineare la collaborazione tra le tre prestigiose istituzioni, ogni sede ha declinato il comune progetto iniziale secondo il segno della propria ottica, evidenziando la partecipazione a quella idea fondante e comune di rinnovamento e tensione verso il futuro che il Futurismo ha significato.

Roma, in particolare, pur mantenendo la traccia del progetto francese iniziale, teso a ricostruire la celeberrima mostra futurista del 1912 alla galleria Bernheim-Jeune di Parigi, sposterà l'accento sulla straordinaria trama di corrispondenze e opposizioni, analogie e contrasti, affinità e dissonanze che, all'inizio del secolo scorso, marcarono quello che ancora oggi appare tra i più interessanti ed estesi dibattiti della modernità. In un percorso particolare per la rarità dei prestiti accordati dai principali musei e collezioni internazionali, saranno esposti i più importanti capolavori futuristi insieme alle opere chiave dei grandi maestri del Novecento come Boccioni, Carrà, Severini, Balla, Picasso, Duchamp, Braque, Leger, i Delaunay, Larionov, Gontcharova, Kupka, Russolo Villon, Del Marle, Nevinson, Epstein, Gleizes, Popova, Soffici, Malevitch, Exter, Gontcharova, Klioune, Lewis, Bomberg, Picabia, Metzinger, Macdonald-Wright...

Alle Scuderie del Quirinale, per la prima volta, il percorso espositivo mette in parallelo gli apporti stilistici e filosofici di Futurismo e Cubismo verso la genesi del Cubo-futurismo russo, del Vorticism inglese, del Sincromismo americano, sottolineando il basilare contributo dell'avanguardia italiana con la geniale intuizione marinettiana di una nuova sintesi tra spazio e tempo. Il movimento futurista, celebrato nella sua essenza, rimane la spinta primitiva capace di attrarre e sedurre intere generazioni contemporanee per l'impulso vitale che filtra dalle seduttive visioni multicolori, frammentate nell'esplosione di un'inestinguibile energia propagatrice.

Artache presenta

Brian Eno per Roma futurista

PRESENTISM

TIME AND SPACE IN THE LONG NOW

Venerdì 20 febbraio, ore 20.00

Palazzo Ruspoli – Fondazione Memmo, Via del Corso 418



Se i futuristi volevano creare un ambiente emotivo, evitando il baratro dell'astrazione cui era giunta la musica accademica, Eno è stato il primo a concepire musica per spazi non convenzionali "immergendo" l'ascoltatore dentro uno specifico ambiente e mantenendo in stretta relazione la mente, il corpo e gli strumenti offerti dalla tecnica. Del futurismo in musica oggi non resta quasi nulla ma la sua energia è viva e operante. Da allora quella carica magnetica ha attratto tutta la musica. Il gesto di Luigi Russolo ha infatti infranto gli argini che separavano il suono dal rumore, mutando il rapporto con la realtà musicale e immergendoci in sostanza in quel Long Now di cui è fatto il nostro oggi. Da allora i materiali della musica vengono costantemente trattati come "oggetti" da ricomporre in unità, come testimonianze della natura e della cultura ricavate dalla tradizione ma anche dalla potenza delle tecnologie digitali. E la con-fusione tra uomo e macchina, profetizzata dai futuristi, ha portato alla con-fusione tra tradizione e tecnologia digitale. La simultaneità, il movimento e la velocità – concetti cari ai futuristi – oggi rappresentano obiettivi in parte raggiunti. Ma non per questo hanno cessato di mostrare le loro ambiguità: che cosa è passato e che cosa invece è atteso che accada nel futuro? Quale oggetto si muove e quale invece sta fermo? E soprattutto rispetto a che cosa?

Con Presentism Eno mostra criticamente il futuro del futurismo, chiamando in causa le categorie della conoscenza: della storia e della scienza. Mostra la relatività dello spazio e del tempo nell'universo sonoro che ci avvolge, formulando una domanda sul senso del presente, tra spazio e tempo.

Presentism non appare dunque soltanto come un'installazione di suoni e di visioni, ma mostra tutta la radicalità di una forma del pensiero. Incrociando e scomponendo i fasci di luce che attraversano l'esperienza globale dell'uomo, di cui la musica è sempre stata un prezioso prisma epocale, Presentism appare come compimento delle profezie futuriste.

E quindi come l'altro volto delle Avanguardie.



presentano

FUTURISMO MANIFESTO 100X100

MASSAGGIARE IL MUSCOLO ATROFIZZATO DELLO SPETTATORE

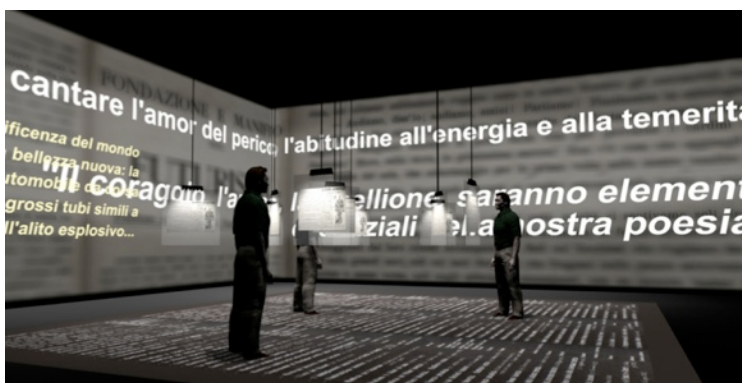
Una mostra a cura di Achille Bonito Oliva

Allestimento di Vincenzo Capalbo

Inaugurazione venerdì 20 febbraio ore 18.00

Macro Future, Piazza Orazio Giustiniani 4 - Testaccio

Noi canteremo le locomotive dall'ampio petto, il volo scivolante degli areoplani. È dall'Italia che lanciamo questo manifesto di violenza travolgente e incendiaria col quale fondiamo oggi il Futurismo



Non vi è dubbio che artisti come Boccioni, Balla, Depero, Severini abbiano assunto il ruolo di protagonisti nella storia dell'arte di quegli anni accanto a tanti altri grandi nomi, da Picasso a Schiitters, ma i Manifesti di Marinetti e quelli che egli spinse a scrivere nelle varie discipline creative - coinvolgendo ambiti quali la moda o la cucina proprio per il voler coniare uno stile di vita dinamico e rivoluzionario a trecentosessanta gradi - rappresentano un unicum nella storia, un aspetto di fenomenale forza innovatrice senza confronti.

Tra il 1910 e il 1914 vedono la luce, solo per citare alcuni fondamentali scritti. I

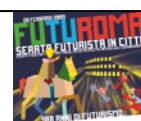
proclami di Marinetti e compagni si susseguono con intensità crescente, fino a inondare, con la tipica verve linguistica e lo spirito di pungente polemica, ogni aspetto del vivere civile e ogni forma di espressione artistica: dal romanzo al teatro, dalla poesia alla danza, dalla fotografia all'architettura, dal cinema alla moda, dalla radio al design, dalla politica al concetto di donna e quello di amore, approdando, in un documento stilato a quattro mani da Balla e Depero, all'estrema ipotesi di una Ricostruzione Futurista dell'Universo. L'evento "Futurismo Manifesto 100x100" offre l'opportunità di focalizzare l'attenzione esplicitamente sul Manifesto Futurista come strumento di forte impatto mediatico e creativo, unico per la sua essenzialità ed efficacia teorica ma reiterabile come modello per le istanze creative più differenti, e per la sua

specificità e connaturata caratteristica di facile riproducibilità.

La mostra dei manifesti prevede un allestimento modulare di grande effetto supportato dall'utilizzo di tecnologie di ultima generazione che metterà in luce l'essenzialità e la forza di questi documenti storici. Il visitatore, avvolto da efficaci e suggestive proiezioni, si sentirà al "centro del Manifesto" in una full immersion di stimoli visivi e sonori. L'esposizione dei manifesti originali, infatti, sarà correlata da filmati creati appositamente per riprodurre in un montaggio dinamico frasi di grande impatto tratte dai manifesti stessi accompagnate da tracce audio con registrazioni d'epoca, nonché rumori e suoni. Particolare attenzione sarà data alla parola nella comunicazione futurista e al sovvertimento del linguaggio e della sintassi tradizionali da questa apportato.

L'Associazione Culturale Micro presenta

DA MACRO A MICRO: ROMA CHIAMA PARIGI



Da Piazza Giustiniani alle ore 18.30 in collegamento con la redazione de "Le Figaro" per festeggiare insieme il Centenario del Manifesto comparso sulla prima pagina del giornale parigino il 20 febbraio del 1909.



Interart presenta

NUOVE IRIDESCENZE UN PROGETTO DI GIANCARLO CAUTERUCCIO

Drammaturgia di Gioia Costa

Assistenza tecnica e alle scene di Paolo Calafiore

20 febbraio, dalle 21.15 fino all'alba

Piazza del Popolo: Onde di luce 1909-2009

Piazza Venezia: Laboratorio per l'addestramento della luce



Dalla sua esperienza di teatro tecnologico il regista Giancarlo Cauteruccio, per il centenario del manifesto futurista, su invito dell'assessorato alla cultura del Comune di Roma ha ideato un progetto di architetture di luce che sarà realizzato con un complesso sistema laser, lasciandosi guidare dalle intuizioni legate all'idea di spazio dinamico e velocità, ed ha creato uno spettacolo di grande coinvolgimento emotivo.

Piazza Venezia e Piazza del Popolo per una notte saranno collegate dalla luce, diventando due momenti di un teatro iridescente e dinamico.

Rileggendo l'intuizione futurista che escludeva l'attore dal teatro per trasformare l'osservatore-spettatore in protagonista effettivo dell'evento, piazza Venezia si trasforma in un "laboratorio per l'addestramento della luce", la cui colonna sonora sarà costituita dai suoni e dai rumori effettivi della piazza, e il regista Cauteruccio ha immaginato una dinamica luminosa che possa sovrapporsi ritmicamente alle preesistenze, per restituire una veloce geometria dinamica che renda concreta con 11 sistemi laser a gestione digitale l'intuizione sognata dai futuristi cento anni fa.

Allo stesso modo, via del Corso diviene idealmente il luogo del movimento, irradiazione coerente della luce che rappresenta il tracciato dinamico attorno al quale si intersecano altri eventi (dall'installazione video sonora "Presentisme" di Brian Eno a palazzo Ruspoli, allo spettacolo "Visioni Simultanee" di Marco Solari e Alessandra Vanzi in piazza San Lorenzo in Lucina, alla "Pittura Estrema" di Del Sorbo sulla facciata del quotidiano "il Tempo" o a "Donne Velocità Pericolo" di Edoardo Sylos Labini nella Galleria Colonna) fino ad arrivare a Piazza del Popolo.

Qui la luce diviene strumento di scrittura e, ispirandosi alla scenografia completamente astratta che Giacomo Balla aveva creato per Feu d'Artifice di Stravinskij - in programma nella tournée dei balletti russi di Diaghilev e andato in scena in un'unica sera al teatro Costanzi di Roma il 12 aprile 1917 -, Giancarlo Cauteruccio ha accolto e reinterpretato la partitura di luce composta di 50 movimenti, quella che, secondo Margherita Sarfatti, rappresentava un balletto di «onde luminose e acustiche». Qui l'alternarsi ritmico delle luci sarà supportato da una drammaturgia curata da Gioia Costa che scaturirà dal mixaggio di materiali di repertorio storico - registrazioni di Filippo Tommaso Marinetti, ma anche di elaborazioni musicali di Luigi Russolo - e di registrazioni del secondo '900 - fra le quali Carmelo Bene, Vittorio Gassman, Franca Nuti, Paolo Poli (in attesa delle liberatorie da parte degli aventi diritto per utilizzazione dei materiali) - materiali arricchiti da una reinterpretazione contemporanea della scrittura appositamente realizzata per la voce di due interpreti particolari come la soprano Monica Benvenuti e il vocalist dell'assurdo David Barittoni.



TEMPERAMENTI presenta

VISIONI SIMULTANEE

Venerdì 20 febbraio – ore 21.15 e 23.00, Piazza San Lorenzo in Lucina

progetto e regia ALESSANDRA VANZI e MARCO SOLARI
 selezione testi da autori futuristi ALESSANDRA VANZI e PATRIZIA BETTINI
 sculture di fuoco PAOLO BUGGIANI
 colonna sonora PAOLO MODUGNO
 disegno luci LUCA STORARI
 direzione percussioni MAURO D'ALESSANDRO
 direzione coreografica SILVANA BARBARINI
 con PATRIZIA BETTINI - GUSTAVO FRIGERIO - ANDREA GHERPELLI
 CINZIA MASCOLI - FEDERICO PACIFICI MARCO SOLARI - ALESSANDRA VANZI
 aiuto regia MARTIN CLAUSEN
 collaborazione artistica PETER QUELL
 fonica PAOLO MODUGNO
 Assistenza alla scene CAROLINA FOTI e ONDINA SANTIN
 in collaborazione con CENTRO TEATRO ATENEIO
 e con IED – Istituto Europeo di Design
 Corso di scenografia teatrale di Oscar Netto e Marco Solari

VISIONI SIMULTANEE è omaggio allo spirito futurista che si avvale della performance di un nutrito gruppo di artisti di teatro, danza, musica, video, arti visive con la partecipazione di giovani allievi.

Uno spettacolo di 45 minuti basato sull'energia, sulla simultaneità, sulla sorpresa, utilizzando lo spazio della piazza san Lorenzo in Lucina per creare una sorta di macchina produttrice di parole, di gesti, di suoni, di colori. In scena sette attori seduti alle loro macchine da scrivere, che di volta in volta si interrompono per recitare brani di autori futuristi; irruzione di momenti di danza e di movimenti coreografici nella piazza e poi sul palco; un gruppo di giovani percussionisti con oggetti sonori; la piazza che si arreda delle luci, delle frasi, delle ombre, dei colori del palco.

VISIONI SIMULTANEE è la composizione delle differenti visioni che gli artisti coinvolti nel progetto hanno della grande e varia esperienza futurista. VISIONI SIMULTANEE non è una rievocazione, né una messa in scena: è un tributo al gran senso di libertà, di gioco, di invenzione che il Futurismo ci ha saputo trasmettere.

L'Associazione ZTL presenta

DONNE VELOCITÀ PERICOLO

20 febbraio, ore 22.15 e 23.30, galleria Alberto Sordi
 (ex galleria Colonna, Via del Corso)

di Francesco Sala, Viola Pornaro ed Edoardo Sylos Labini
 con Edoardo Sylos Labini, Federica di Martino, Raffaella Siniscalchi, Francesco Maria Cordella, il dj Antonello Aprea e il cagnolino Aldo.
 regia di Francesco Sala e Viola Pornaro.

Donne, Velocità Pericolo è un simultaneo, umorista e spavaldo ritratto dell'uomo futurista nei suoi tanti viaggi su una locomotiva nei primi del '900. Sbirciamo in uno scompartimento di treno, dove appare un audace declamatore di bizzarre parole, sensazioni tricolori e impeti furoreggianti: egli è un futurista italiano del 1909. Per lui tutto è spettacolo, pubblicità, novità. Il treno corre, corre veloce e gli viaggiatori si alternano come fossero tante variazioni su un palco di teatro.

Edoardo Sylos Labini lascerà tutti magnetizzati in questo vortice di forza epocale scandito dalle incursioni di un dj.



PITTURA ESTREMA

Performance di Giuliano del Sorbo
 Piazza Colonna, facciata di Palazzo Wedekind
 (quotidiano "Il Tempo") Ore 19.30

Il gruppo ha adattato le tecniche alpinistiche alla realizzazione di grandi tele nel corso di particolari eventi. La performance si definisce "estrema" perché l'opera viene realizzata sotto gli occhi del pubblico senza che il pittore possa effettuare ripensamenti o correggere eventuali errori. La tela di grandi dimensioni, realizzata a parecchi metri di altezza permette ad un elevato numero di partecipanti di vivere la creazione dell'opera d'arte senza intermediazioni, con un fortissimo coinvolgimento, assistendo al crescere dei segni sulla tela fino alla realizzazione finale dell'opera. I gesti del pittore ed i movimenti dello staff che sposta l'esecutore sulla grande tela si traducono in segni forti ed espressivi che acquisiscono piena comprensibilità solo alla fine della esecuzione. Il pittore opera sostenuto e mosso da 4 assistenti attraverso un insieme di funi e carrucole senza correre alcun rischio, vengono infatti usati tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare la assoluta sicurezza dell'esecutore e dello staff tecnico. L'aspetto funambolico che meraviglia nei primi momenti della performance,



passa in secondo piano rispetto all'interesse per il crescere dell'opera e all'attesa per il risultato finale. Le performance sono uniche ed irripetibili, e in ciò particolarmente futuriste. Giuliano Del Sorbo nasce a Aylesbury (Inghilterra) nel 1961. Nel 2007 allestisce una mostra personale alla Rocca Malatestiana di Fano in cui espone più di cento opere (dal 1993 al 2007). Sempre del 2007 sono le performance di pittura live alla Villa Verde di Pesaro, alla Rocca Costanza di Pesaro e, sempre a Pesaro, in Piazza del Popolo, per la Notte Arcobaleno. È dal 1991, che ha ideato la Human Wave Live Exhibition, azione pittorica in improvvisazione dal vivo, realizzata in collaborazione con vari artisti (musicisti, attori, danzatori, performers ecc).

Librerie Arion e Libreria Antiquaria Philobiblon presentano

AERELIBRARIA

Mostra antiquaria di volumi futuristi

Dal 20 febbraio all'11 aprile

Libreria Montecitorio, Piazza Montecitorio 59



V-Minds sagi presenta

MARINETTI⁴ (MARINETTI ALLA QUARTA)

Performance-Installazione-Video-Interattiva basata sull'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale

Da venerdì 20 febbraio in 10 spazi della Capitale

Ideazione, sceneggiatura e regia: Lorenzo Pizzanelli

Progetto Tecnico: V-Minds



Filippo Tommaso Marinetti, ricostruito in un modello grafico animato, appare su un video di X dimensioni, pronto a dialogare con tutti in tempo reale.

La voce sintetizzata dal computer riprodurrà il carattere del caposcuola del Futurismo e risponderà alle domande che il pubblico vorrà rivolgergli.

Il modello di Filippo Tommaso Marinetti sarà dotato di un'intelligenza artificiale che gli consentirà di sostenere un dialogo con un interlocutore e rappresentare uno stato emotivo idoneo al dialogo in atto.

Versione Web: Dal sito www.marinettiallaquarta.it con l'uso della tastiera è permessa l'estrema libertà del pubblico nel formulare domande e dialoghi che Marinetti riporterà sempre alla sua storia e visione del Futurismo.

Versione Totem Multimediale (Touch Screen): Il personaggio Marinetti appare sul video a mezzo busto sulla sinistra del video, mentre sulla destra si muovono circa 20 parole "in libertà" che il pubblico toccando seleziona facendo partire la risposta audio-video dal personaggio Marinetti.

Versione Scultura-Robot: La scultura costituita con coni di acciaio, alta circa due metri, fornita di tre video (uno per la testa, uno per il ventre, l'altro per il dorso) risponde alle domande formulate a viva voce dal pubblico, attraverso un microfono.

La Fondazione Ugo Bordoni presenta

FUTURTAL

Un progetto di Andrea Paoloni e Giordano Bruno Guerri

Da venerdì 20 febbraio in 10 spazi della Capitale

Il prodotto proposto dal progetto "FUTURTAL" è costituito da un Software che può funzionare su qualsiasi computer. Il Sw è in grado di dare informazioni audio-video sul futurismo (in sostanza filmati) sulla base di interrogazioni vocali: ad esempio si può chiedere una poesia di Govoni, o la vita di Bragaglia, o un quadro di Depero e, a secondo della domanda, verrà mostrato il quadro di Depero (con alcune indicazioni tipo anno, luogo, etc.) o verrà letta la poesia di Govoni (mentre sullo schermo apparirà un "avatar" che legge e immagini del Govoni), o verrà letta e presentata per iscritto la biografia di Bragaglia (corredata di immagini e suoni). Il SW è composto da un sistema di sintesi della voce e da un'immagine (avatar) che risponderà alle domande. L'ipertesto conterrà i testi da utilizzare per le risposte.

Il Sw è sarà installato su un certo numero di "totem" (ossia calcolatori sigillati che possono essere messi in posti pubblici per poter essere consultati dai cittadini romani).





La libreria galleria il Museo del Louvre presenta

IL PUGNO DI BOCCIONI

Libera serata futurista tra Vicolo della Reginella e Piazza Mattei

20 febbraio, dalle ore 20.00 in poi

Ambiente antipassatista realizzato con materiali luminosi, pexiglass, alluminio secondo un progetto preciso di scenografia futurista con quinte solide alternate a quinte luminose, lungo via della Reginella e all'interno di quattro negozi (numero civico 8, 25, 26, 28)

In piazza Mattei teatrino futurista appositamente creato da Giosetta Fioroni per la lettura di poesie futuriste. Caffè concerto, musica umoristica, brevettate creazioni onomatopeiche e raffiche sincopate, scivoli e scoppi
Compenetrazioni iridescenti: pittura futurista con Giosetta Fioroni coadiuvata dal futurartista Salvatore Savoca.

Al civico 8 "Placofame quisibevesantopalato", buffet di cucina futurista realizzato da Anna Maria Panella e dagli allievi dell'Istituto alberghiero "Le Streghe" di Benevento".

Al civico 25, "Il teatro della sorpresa", con balli plastici e meccanici e la partecipazione di Benedetta Montini e Flavio Sciolè e la Pantomima meccanica elica-turbinante, futur-performance tratta dal manifesto della danza con la soubrette balconette Isabella Pedicini.

Al civico 26, proiezione del film "Totòmodo" a cura del critico totoista futurOliva Bonito Achille (A.B.O.) con gesto futurista.

Al civico 28, "Il vestito antineutrale" e "La cravatta di Balla" la sartoria futurista con le mimimagiche e i costumi plastici delle sarte elastiche Gaia Di Paola e Laura Cavagnini.

"Palco-oscenico futurporno", l'eros futurista intravisto da Marco Sibilio. "Tric tric istantanei" autodemolizioni anticelebrative antifuturiste di Valerio Trapasso "remoto futuro prossimo".

E dappertutto lancio di volantini esplicativi del movimento dai balconi della via e della piazza da parte della lanciatrixe bombardante Barbara Pellegrini.

Suona Alvin Curran.

L'Associazione Culturale teatron.org presenta

PERFORMING MEDIA.POINT



Un ambiente di comunicazione pubblicazione interattiva al Tempio di Adriano (Piazza di Pietra).

Un progetto di Carlo Infante

20 febbraio e poi nel web

Il punto di comunicazione, allestito all'interno del Tempio di Adriano, grazie alla collaborazione con Promoroma (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma), intende creare, in occasione della Serata Futurista, un luogo di "sosta e di senso" dove raccogliere le informazioni geo-referenziate dell'evento ed esperienze immersive nel virtuale, per tracciare una relazione tra l'esperienza storica del Futurismo e quella del Futuro Digitale.

Una videoproiezione centrale mostrerà il geoblog (www.geoblog.it/futur) attraverso cui saranno mappati alcuni luoghi della memoria futurista a Roma e gli eventi previsti della Serata Futurista, monitorati dalle multi task-force di performing media che saranno attive anche su facebook, youtube e flickr. Attraverso il geoblog sarà possibile seguire l'azione di performing media, condotta dai performer "open-source" Salvatore Iaconesi e Oriana Persico, che tratteranno sulla mappa satellitare di Roma, con un tracker GPS, una sorta di logo immateriale (una grande F come Futurismo e Futuro), secondo le poetiche situazioniste e del GPS drawing.

Un ambiente immersivo, a cura di Paolo Valente, introdurrà agli scenari del meta-verso di Second Life, per un'esperienza nei mondi virtuali di Uqbar, con l'attivazione di un particolare contest d'evocazione futurista.

L'intero spazio sarà definito dalle architetture digitali di Luca Ruzza e Bruno Capezzuoli/pixel Orchestra, connotando l'antico Tempio di Adriano come un ambiente interattivo, pervaso da soluzioni di vee-jing e d'interaction design (con uso di bluetooth, mobtag, etc) dove invitare gli ospiti a connettersi via wi fi alle piattaforme di geoblogging e social networking.

La Compagnia teatrale Il Gruppo
diretta da Edoardo Torricella presenta

SCAGLIAMO UNA VOLTA ANCORA LA NOSTRA SFIDA ALLE STELLE!



Happening di futurismo in periferia

Vigilia al Quartiere delle Torri - Giovedì 19 febbraio

18.30 Lettura del manifesto di fondazione.

19.10 Proiezione del video dello spettacolo futurista “Una serata bizzarra” realizzato dalla Compagnia nel Municipio, a Torre Spaccata, nel 1987.

20.00 Lettura interattiva di manifesti futuristi (su Pittura, Musica, Scultura, Letteratura, Teatro, l'Architettura, la Declamazione e la Cinematografia futurista).

21.30 Proiezione del documentario “Teatro Futurista” realizzato dalla Compagnia nel 2007 con la partecipazione di Mario Verdone. Riprese effettuate al Teatro Tor Bella Monaca.

22.30 Teatro dal vivo: esempio di sintesi futuriste realizzate dalla Compagnia

23.00 Musica Futurista

Associazione Nazionale pro Italiani d'Egitto (ANPIE) presenta

MARINETTI L'ALESSANDRINO



Giornata di studi dedicata all'influenza della cultura egiziana sulla formazione intellettuale di Filippo Tommaso Marinetti

Coordinamento di Francesco Greco

Con la partecipazione, tra gli altri, di Armando Gnisci, Isabella Camera d'Afflitto, Ibrahim Farouq, Rabbie Salama e Mohed Saad.

Per informazioni rivolgersi a:

presidenza@anpie.info o telefonare al 338 2458391

I musei di Villa Torlonia presentano

L'ARTE DELLA PUBBLICITÀ.

IL MANIFESTO ITALIANO E LE AVANGUARDIE



Mostra

Dalla seconda metà di febbraio ai primi di maggio (ancora da stabilire)

Casino dei Principi, ingresso Via Nomentana angolo Via Torlonia

La mostra raccoglie più di un centinaio di manifesti pubblicitari che, tra il 1920 e il 1940, divennero uno tra i più stimolanti campi di ricerca e di sperimentazione, non solo dell'innovativa ricerca grafica italiana ma anche dei più grandi artisti del Novecento, da Adolfo Wild a Duilio Cambellotti, dai futuristi Balla, Depero e Prampolini a Mario Sironi e a Lucio Fontana. I sorprendenti accostamenti grafici, i lettering sorprendenti, gli insoliti accostamenti cromatici delle immagini di alcuni tra i maggiori illustratori italiani come Leonetto Cappiello, Marcello Dudovich e Gino Boccasile sono accompagnati da un ricco apparato documentario di bozzetti, riviste e libri illustrati.

Archivio Carlo Erba

a cura di Francesca Franco e Marco Rossi Lecce presenta

SULLE TRACCE DEL FUTURISMO



Documentario inedito

Sabato 21 febbraio 2009, ore 19.00

Palazzo delle Esposizioni, Sala Cinema, Via Milano 9/a

Il video, girato in VHS bianco e nero mezzo pollice 8 mm nel lontano 1980, propone delle interviste esclusive a personaggi e testimoni, ormai tutti scomparsi.

Il filmato nasce, in origine, da un progetto di Enrico Crispolti e Marco Rossi Lecce di ricostruire le vicende del pittore Carlo Erba e la storia del famoso Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti e Automobilisti (VCA), allora quasi completamente sconosciuta. Nel 1915, nell'ottavo plotone del Battaglione, erano infatti partiti volontari per la guerra i futuristi milanesi: Marinetti, Umberto Boccioni, Mario Sironi, Antonio Sant'Elia, Luigi Russolo, Carlo Erba e Ugo Piatti. Li accompagnavano, pur non essendo futuristi, il pittore Anselmo Bucci, il critico e pubblicitario Mario Buggelli e altri intellettuali.

In corso d'opera il progetto si è ampliato anche ad altri argomenti, attraverso le testimonianze di personaggi che potevano dare un contributo originale alla ricostruzione degli eventi e della cultura di quegli anni. Dopo le riprese compiute a Milano, Roma e Genova, il progetto fu in parte abbandonato.

Oggi il video è stato recuperato e restaurato dall'Archivio Carlo Erba di Roma, curato da Marco Rossi Lecce e Francesca Franco. I contributi più importanti sono salvi e costituiscono un materiale importante per approfondire aspetti meno noti o finora poco studiati della storia del futurismo.



ALEXANDERPLATZ presenta

BALLA CON DEPERO !

4 notti di jazz ispirate alla musica e alla cultura futuriste

AlexanderPlatz JazzClub, Via Ostia 9, Roma

(metro Ottaviano)

dal 24 al 28 febbraio

Club storico della capitale, l'**Alexanderplatz** è noto al pubblico per l'intensa attività concertistica che lo ha visto protagonista anche di grandi Jazz Festivals. Il locale si distingue per l'ambiente caldo e mitteleuropeo e l'inconfondibile marchio delle firme e graffiti sui muri dei più prestigiosi jazzisti internazionali.

Il Circolo delle Vittorie presenta

SERATA MARINETTI

SOTTO FORMA DI CONVEGNO?

Centro Congressi dei Frentani, Via dei Frentani

25 febbraio ore 18.00

Con Marco Ancora, Antonio Fugazzotto, Stefania Quattrone e Giordano Bruno Guerri

Ospite: Ala Marinetti

Lecture futuriste Paolo De Giorgio



Associazione Culturale ROUTE 66 presenta

THAIS

Una proiezione in anteprima del film di Anton Giulio Bragaglia

Musiche dal vivo del Maestro Silvano Bussotti

Venerdì 6 marzo 2009 ore 19.00

Palazzo delle Esposizioni, Sala Cinema, Via Milano 9/a

Da notare, dell'opera, l'estrema plasticità architettonica delle scene di interno, la perfetta geometria del contesto. Il regista, considerato un maestro dell'avanguardia novecentesca, è ricordato soprattutto per questo "Thais", realizzato con gli apparati scenografici di Enrico Prampolini, salvato da Henri Langlois e conservato alla "Cinémathèque française": il film è ritenuto un capolavoro del muto. In "Thais", Bragaglia dà applicazione alla sua esperienza "fotodinamica" (come si può notare nello spezzone che presentiamo), caratteristica del movimento futurista.



Nuovo Cinema Aquila presenta

AL CENTRO DI UN QUADRO

Rassegna di cinema futurista

1-3 aprile, Via L'Aquila 68, zona Pigneto



Auditorium Parco della Musica presenta

PENTAGRAMMA ELETTRICO

Suoni, rumori e parole in libertà

Mostra a cura di Claudia Salaris

dal 9 aprile al 31 maggio 2009

Auditorium Spazio Arte

Un contenitore ideale per una mostra che illustri la storia del futurismo dal punto di vista musicale attraverso una vasta scelta di documenti originali: libri, manifesti, spartiti, dischi, locandine, riviste, fotografie, disegni, caricature, ceramiche, manoscritti, lettere, inviti e programmi di concerti. I materiali provengono dalla collezione di Claudia Salaris e Pablo Echaurren, considerata forse la più completa raccolta di materiali a stampa futuristi.

Dalla copia originale del numero di "Le Figaro" con il manifesto di fondazione, accompagnato dal volantino con i soli punti programmatici, al Manifesto tecnico della letteratura futurista, Distruzione della sintassi. Immaginazione senza fili. Parole in libertà, La declamazione dinamica e sinottica, Manifesto della radio di Marinetti, La pittura dei suoni, rumori,



odori di Carlo Carrà, Ricostruzione futurista dell'universo di Giacomo Balla e Fortunato Depero, Parole musicali di Marinetti e Tullio Crali ecc. Tra i volumi, Zang Tumb tuum e Les mots en liberté futuristes di Marinetti, Piedigrotta, Caffeconcerto e Poesia Pentagrammata di Francesco Cangiullo, Liriche radiofoniche di Depero, le "sintesi radiofoniche" in cui Marinetti costruisce il "silenzio" aprendo la strada a John Cage. Ma anche le pubblicazioni di opere teatrali che prevedono l'utilizzazione della musica, come Il tamburo di fuoco di Marinetti, "dramma africano di calore, colore, rumori, odori, con intermezzo musicale del Maestro Balilla Pratella e accompagnamento intermittente d'Intonarumori Russolo", e, dello stesso autore, Prigionieri e Vulcani, con "intermezzi musicali" di Franco Casavola, che ha composto musiche anche per il "romanzo cosmico per teatro" Viaggio di Gararà di Benedetta. Infine, libri genericamente ispirati alla musica, come Aria di jazz di Vladimiro Miletti, Risate e rasoiate esplosive con i "mottò-sfottò jazzbandistici" di Fernando Cervelli, il Canzoniere futurista amoroso guerriero con testi di canzonette, ecc.

Nella sezione centrale sulla musica e la coreografia, una vasta rassegna di libri e manifesti, da L'aviatore Dro e Musica futurista (con la notevole copertina di Boccioni) di Francesco Balilla Pratella a L'arte dei rumori di Luigi Russolo, da La danza futurista di Marinetti a L'improvvisazione musicale di M. Bartoccini e A. Mantia, da Le atmosfere cromatiche della musica di Franco Casavola al Manifesto dell'aeromusica sintetica di Aldo Giuntini, ecc., nonché numerosi spartiti di Pratella, Casavola, Silvio Mix, Franco Sapio, Virgilio Mortari, Nino Formoso, Aldo Giuntini, Felice Boghen, Carmine Guarino, Erm. Carosio, Luigi Grandi ecc.

Il legame con Petrolini, che inserì canzoni e strofette maltusiane d'ispirazione futurista nei suoi spettacoli, nonché la collaborazione del celebre canzonettista Rodolfo De Angelis al Teatro futurista della Sorpresa, che tra l'altro mise in programma le "discussioni improvvisate di strumenti musicali" e l'orchestra vocale. Oltre ai dischi di De Angelis, sarà esposta l'edizione originale del disco con la voce di Marinetti, accanto a un prezioso manoscritto di Luciano Folgore, che riguarda il progetto di superare il libro attraverso il fonografo con cui ascoltare direttamente la voce dei poeti. Durante il percorso espositivo si ascolteranno registrazioni di musica e canzoni futuriste.

Casa delle Letterature e "Arcipelago Italia" presentano

IL FUTURISMO E IL MONDO NUOVO

A cura di Arnaldo Colasanti, Massimo Cinque, e Maria Ida Gaeta

26 gennaio, 24 febbraio, 30 marzo e 14 aprile 2009

Auditorium, Teatro Studio, ore 21.00



Lunedì 26/01/2009



Il Collezionista

Un bibliofolle racconta alcuni tra i più bei libri italiani del '900

di e con Giampiero Mughini

Martedì 24/02/2009



Modernità e azione

Suono, spazio e tempo nell'idea futurista

con Elio Matassi, Luciano Lanna e Giacomo Marramao

Venerdì 30/03/2009

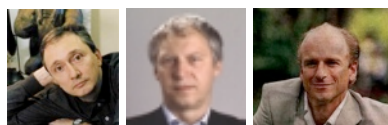


Il nuovo il vecchio e il moderno

Tre tempi conciliabili?

con Walter Pedullà, Mario Perniola e Giampaolo Rossi

Martedì 14/04/2009



L'ossessione del dinamismo

Provocazione o modello positivo?

con Gianluca Nicoletti, Ezio Godoli e Jeffrey Schnapp



L'Istituto Italo-Latino Americano presenta

IL FUTURISMO IN AMERICA LATINA

Una mostra per il Centenario della pubblicazione del Primo Manifesto Futurista su "La Nacion" di Baires

Inaugurazione 5 aprile ore 18.00

Piazza Benedetto Cairoli, 3

In esposizione, opere di Enzo Benedetto ed Emilio Pettoruti.

Lo spirito da "futurista al cento per cento" di Enzo Benedetto, come era stato detto opportunamente di lui, lo ha portato a farsi testimone di quasi un secolo di avvenimenti, compagno di strada di personaggi che hanno dato un'impronta indelebile all'arte del Novecento.

Emilio Pettoruti (La Plata, 1 ottobre 1892 – Parigi, 16 ottobre 1971) è stato un pittore argentino ed è considerato uno dei più importanti artisti argentini del XX secolo.



Altrove Produzioni e Teatro Brancaccio presentano

IL POETA STRANIERO

OVVERO STRANIERO UGO, POETA

con Roberto Herlitzka e Nancy Brilli

drammaturgia di Maurizio Costanzo

regia di Marco Mattolini

Teatro Brancaccio, 18 e 19 aprile, ore 21.00

Una celebrazione della poesia e del teatro futuristi. L'intento è di proporre una storia totalmente inedita di un poeta futurista, Ugo Straniero, che non ebbe grandi riscontri in vita e morì, poco più che sessantenne, facendo il bibliotecario. Nel 2003 Maurizio Costanzo ricevette un plico contenente le poesie e una cortese lettera firmata Niccolò Straniero il quale gli raccontava la storia del padre e gli proponeva la lettura di alcune sue poesie. I versi furono letti nel programma televisivo "Buona Domenica", una a settimana. Ne furono pubblicate altre sul magazine "Chi" e poi Raffaele Morelli, psichiatra, propose di pubblicarle in un volumetto edito da Riza. Con questo lancio Straniero figura oggi in qualche antologia e la sua opera fu presentata in un recital di Gino Paoli e Ornella Vanoni. Ugo Straniero rientrerebbe nell'anonimato che lo ha accompagnato in vita, se nel febbraio del 2009 non ricorressero i cento anni della nascita di questo movimento.

Ecco il senso della messinscena di alcuni momenti della vita di Ugo Straniero, nell'idea che il futurismo rappresenti un recupero di fantasia e nella certezza che si vive in una vita assai spesso verosimile e non vera.

Quattro versi di Straniero: "Siamo ancora lì / stretti / più stretti ancora: / senza tempo, / obblighi, scadenze / e senza i logori giudizi. / Noi siamo felici".



Teatro dell'Opera di Roma presenta

DANIELE LOMBARDI

FUTURISMO

THE BAD BOYS OF PIANO

Musiche di Savinio, Lourié, Casella, Mortari, Mix, Casavola, Giuntini, Antheil

prima rappresentazione giovedì 7 Maggio 2009 ore 20.30

repliche: ven. 8 Maggio ore 20.30, sab. 9 Maggio ore 18.00, dom. 10 maggio ore 17.00

Con Ileana Citaristi, Tadashi Endo, Carla Fracci, Maximilian Nisi

Soprano Susanna Rigacci

Pianoforte Daniele Lombardi

Musico Meccanico George Antheil

Coreografie Ileana Citaristi, Vittorio Di Rocco, Tadashi Eudo, Mario Piazza, Luca Veggetti, Gillian Whittingham

Architettura scenica Franco Purini

Vestiario a cura di Anna Biagiotti

CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA

Gli enfants terribles del secolo scorso o i bad boys, come volle autodefirsi Antheil nella sua autobiografia, formano questa serata che è strettamente legata al Futurismo, quale prima avanguardia storica del Novecento. Il furore della sperimentazione avvolgeva tutta la vita artistica europea ed anche se Casella non volle mai essere definito "futurista", i Deux Contrastes sono inscindibili da Boccioni, essendone un omaggio

alla sua scomparsa prematura. Neanche Savinio fu mai futurista, ma gli “Chants” realizzano un pianismo di straordinaria innovazione. Gli altri autori in programma invece, si dissero “futuristi” e sono stati storicamente significativi, creando nuovi mondi sonori che a distanza di un secolo possono essere ascoltati con rinnovato interesse. In una dimensione sinestetica, l’esecuzione pianistica di Daniele Lombardi si fonde con i colori, le luci, la danza e i filmati, ricreando un clima di nuova spettacolarità in sintonia con quanto Marinetti ebbe modo di teorizzare nei suoi manifesti futuristi.

DISSONANZE 9

Roma, 8–9 maggio, palazzo dei Congressi e Ara Pacis

Dal 2000 Dissonanze è il più importante evento italiano e tra i più prestigiosi eventi europei nel campo della musica elettronica e dell’arte digitale.

Ogni anno i migliori artisti del panorama internazionale trovano spazio per esibirsi in progetti unici ed esclusivi: DJ & Live set, Proiezioni & Performance, Workshops & Esibizioni.

Quest’anno particolare attenzione verrà rivolta alla poetica futurista.



Libri futuristi – Presentazioni

FUTURISTE ITALIANE NELLE ARTI VISIVE

di Mirella Bentivoglio e Franca Zoccoli (De Luca Editori d’Arte)

giovedì 29 gennaio, Galleria Nazionale di Arte Moderna Salone dell’Ercole, ore 17.30



MARINETTI

di Giordano Bruno Guerri (Mondadori)

martedì 24 febbraio, Campidoglio, Sala del Carroccio, ore 18.00

CACCIATORE DI IMMAGINI

di Mario Verdone (Memori Editore)

venerdì 17 marzo, Campidoglio, Sala della Protomoteca, ore 17.30

FUTURISTE. LETTERATURA-ARTE-VITA

A cura di Giancarlo Carpi (Castelvecchi)

giovedì 5 marzo, Casa delle Letterature, ore 18.00

Presentazione, mostra e letture con Barbara Alberti, Fabio Benzi, Daria Galateria, Raffaele Manica

BOCCIONI DA VICINO

di Gino Agnese (Liguori Editore)

luogo e data da definire

I FUTURISTI E LA QUADRIENNALE

Autori Vari (Electa Editrice)

luogo e data da definire

16 maggio e oltre - Ultimi lampi futuristi

Esplor/Azioni presenta

UNA PARENTESI LUMINOSA

L'amore segreto fra Umberto Boccioni e Vittoria Colonna

Un progetto di Giancarlo Cauteruccio e Gioia Costa

La corrispondenza che testimonia la passione che legò l'irrequieta principessa romana Vittoria Colonna a Umberto Boccioni, uno degli esponenti più significativi della corrente del futurismo, è stata una scoperta inaspettata: cercando negli archivi di famiglia la storia di Leone Caetani, marito di Vittoria e personaggio di spicco del primo '900 italiano, Marella Caracciolo Chia ha trovato in un baule chiuso a chiave, fra i mazzetti di lettere accuratamente legati con un nastro di garza color pervinca, che erano quelle mandate da Vittoria al marito, un pacchetto separato dal resto e tenuto insieme da un pezzo di corda legato stretto. Ventuno lettere e qualche fotografia, che parlavano dell'amore fra Vittoria Colonna e Umberto Boccioni. Da questa scoperta, e dal desiderio di ricostruire l'incontro che aveva dato origine a quelle lettere, è nato il libro Una parentesi luminosa.



Associazione Culturale Diritto e Rovescio presenta

CONCERTO A 2 VOCI

con Roberto Herlitzka

Spettacolo di straordinaria suggestione ispirato a testi di Marinetti, Settimelli, Corra, Boccioni, Balla e Cangiullo. Con un interprete di immenso talento.



Duale Ensemble presenta

NERO

RISCRITTURA VOCALE DEL FUTURISMO ITALIANO

con Sara Davidovics e Lorenzo Durante

Spettacolo vocale che ripercorre l'intera parabola dell'avanguardia italiana, dal Manifesto Parigino alla fine della repubblica di Salò.



Nuove forme sonore presenta

HO VEDUTO VOLARE. TRITTICO PER BOCCIONI

Voce: Silvia Schiavoni

Trombone ed elettronica: Giancarlo Schiaffini

Immagini: Ilaria Schiaffini

Esecuzioni inedite dal vivo con proiezioni di immagini di Umberto Boccioni e testi elaborati da materiali originali del grande artista futurista.



L'ATDC presenta

SERATA FUTURISTA

con Giuseppe Pambieri e Sabrina Negri

regia di Giovanni Antonucci

Una rievocazione delle mitiche serate futuriste, sempre in bilico fra il gioco e la rissa, fra la battaglia di idee e la beffa. Il loro straordinario successo era infatti determinato non solo dall'originalità delle proposte ma anche dal rapporto con il pubblico, che diventava protagonista dell'evento teatrale.

Una serata futurista che presenta, attraverso un montaggio delle sintesi, delle poesie e dei manifesti, opportunamente rielaborati in chiave scenica, le invenzioni geniali e anticipatrici di Marinetti, Cangiullo, Balla, Boccioni, Corra, Corradini, Palazzeschi e Settimelli.



Music Theatre International – MTI – presenta

LA DIVINA MARCHESA CASATI



Un progetto dedicato a una delle muse ispiratrici del Futurismo, la Marchesa Luisa Casati, una figura divenuta leggendaria per il suo fascino e l'esuberante personalità. Alta, magra, non bella ("non era bella, era magnifica" scrive Quentin Crisp nella Prefazione), un po' androgina, e soprattutto decisa a farsi notare ad ogni costo, Luisa Casati trascorse un'intera esistenza sul filo dell'eccesso. È esibizionista in ogni sua manifestazione: dalla scelta degli animali "da compagnia" più adatti a darle un tono esotico e ulteriormente elegante come i levrieri o i pitoni (che talvolta portava con sé attorno al corpo) o i ghepardi dai collari tempestati di diamanti, alla scelta degli amici, i più celebri artisti del momento, spesso anche amanti, che l'hanno ritratta e fotografata centinaia di volte. "La marchesa non voleva piacere, voleva stimolare" e lo seppe fare meravigliosamente, come musa e come mecenate, nonché come organizzatrice di eventi indimenticabili.

Arts Foundation NRW presenta

RISTORANTE SANTO FOODTURISMO PRANZO SINTESI D'ITALIA PER 7 INTERPRETI E 7 TAVOLI



un'idea di Rochus Aust e Fosco Perinti

In ognuna delle sette stanze dello spazio scelto il pubblico troverà un tavolo e un interprete (attore o musicista). Ogni tavolo sarà coperto da un paesaggio (paesaggio alpino, paesaggio di pianura con laghi e colline, paesaggio vulcanico, paesaggio di mare meridionale animato d'isolotti, paesaggio sottomarino, paesaggio agreste, paesaggio con montagne bianche e brune e pini verdi). Il paesaggio sarà o proiettato o stampato sulla tovaglia. Elementi geometrici sotto alla tovaglia struttureranno l'immagine.

I sette attori/musicisti saranno la rappresentazione personificata dei principi basilari del futurismo: la macchina (2 hostess), la velocità (un pilota), la simultaneità (2 suonatori di tromba gemelli), la dinamica (un clarinetista iperattivo) e la disciplina (un generale).

A ogni tavolo l'interprete sta «preparando» o «cucinando» o «mangiando» una parte del menù (Sogno alpestre, Agreste civilizzato, Suggestione del Sud, Istinto Coloniale) con posate e vasellame metallici, con musica, suoni, parole ma senza alcun cibo. Ogni tavolo è equipaggiato di due o più vibratorii elettrici posizionati sotto al tavolo e quindi invisibili. In momenti prestabiliti i vibratorii saranno azionati e faranno tremare piatti e posate fino a farli cadere a terra. Questo sarà il segnale per ogni attore/musicista per spostarsi in un'altra stanza per riunirsi con un altro interprete e recitare o suonare simultaneamente. L'azione continua modulandosi come in un'opera sinfonica.

Ipermedia presenta

FIUME ULTIMA UTOPIA PIRATA



Giornata di studi

Con la partecipazione, tra gli altri, di:

Hakim Bey, Giuseppe Parlato, Carlo Pepe, Riccardo Sanchini, e Marco Tarchi

L'impresa di Fiume è stato un fatto storico di cui Gabriele D'Annunzio fu protagonista nella città alto-adriatica di Fiume (Rijeka in lingua croata). Indossata la divisa di tenente-colonnello dei Lancieri di Novara, il poeta-scrittore e militare guidò un gruppo di circa 2.600 ribelli dell'esercito - i Granatieri - da Ronchi (intitolata poi in età fascista Ronchi dei Legionari, nome rimasto), presso Monfalcone, a Fiume. La città fu occupata il 12 settembre 1919. Nel tardo pomeriggio D'Annunzio proclamò l'annessione al Regno d'Italia della città quarnerina (Reggenza Italiana del Carnaro). Il governo guidato da Francesco Saverio Nitti tentò di trattare la resa dei legionari e l'abbandono della città che nel frattempo, secondo il Trattato di Rapallo del 12 novembre 1920, era stata dichiarata città-stato indipendente. Giovanni Giolitti, subentrato a Nitti, nel mese di dicembre ordinò lo sgombero della città. L'attacco che fu portato dall'esercito italiano alla Reggenza Italiana del Carnaro (l'episodio è conosciuto come Natale di sangue) provocò alcune decine di morti fra difensori ed attaccanti. Filippo Tommaso Marinetti, durante il periodo della sua presenza a Fiume nel settembre 1919, definì gli autori dell'impresa disertori in avanti.



Theama Teatro presenta

SERATA FUTURISTA PER UN TEATRO DEL FUTURO

Regia: Piergiorgio Piccoli

AEROPOESIA + MODERNOLATRIA

“In tuffo sulla città” di Ubaldo Serbo (1941) Aeropoetafuturistadelgrupposavaré
+ Rumorismi + Decorì Dinamici

PAROLE IN LIBERTÀ + DINAMISMO

Poema del rapido che canta in galleria” di Ubaldo Serbo (1941)
Aeropoetafuturistadelgrupposavaré

DECLAMAZIONE

“Nuotando nel Tevere” di Libero Altomare

1910, Serata di Milano

1911, Serate di Mantova e Como

DECLAMAZIONE

“Il canto dei reclusi” di Paolo Buzzi

1910, Serata di Trieste

1911, Serate di Ferrara e Mantova

RECITAZIONE

“Ode all’automobile”; 1908 (Serata: 1910 Trieste)

DECLAMAZIONE

“Aeropoema del Golfo della Spezia”;1935

(“Simultaneità di crepuscolo preistorico futurista carico d’odio, lussuria e purissimo amore”)

PAROLE IN LIBERTÀ

“Bombardamento di Adrianopoli” 1912;

(Serate: 1913 Roma; 1914 Milano, Bologna, Forlì, Genova)

Sonoro originale di F.T.Marinetti (30 aprile 1924)

Capalbio Poesia presenta

PARTITURA MUSICALE PER BANDA FUTURISTA



Da un’idea di Annapia Greco

Messa in scena di Stefano De Sando e Silvio Peroni

Con Stefano De Sando, Antonello Fassari, Francesco Pannofino e Massimo Venturiello

Un aspetto meno frequentato del Futurismo, nei suoi rapporti con il varietà e con la parodia poetica, con l’umorismo e con l’arte dissacratoria.

Progetto Mythos presenta

MARINETTI MAJAKOVSKIJ

IL FUTURISMO DALL’ITALIA A PIETROBURGO



con Maria Rosaria Omaggio

A Parigi, nel libretto d’appunti di Majakovskij, Marinetti scrisse: «À mon cher Mayakovsky et la grande Russie énergique et optimiste tous mes souhaits futuristes». E nella pagina seguente: «Au grand esprit novateur qui anime la Russie: que’il ne s’arrête pas! Notre âme futuriste italienne ne s’arrêtera pas!»

Due momenti di spettacolo, tratti uno da Marinetti ed un altro da Kručenyč e Majakovskij; una parte dello spettacolo di una celebre composizione di Marinetti, caratterizzato dalle performance vocali e interpretative di Maria Rosaria Omaggio delle parole in libertà, sostenute dal ritmo e dai suoni del percussionista Livio Matrone, ricostruendo con l’ausilio delle tecniche di oggi l’atmosfera magica del Teatro Magnetico. Fu ideato da Prampolini, con Casavola e Marinetti, venne realizzato a Roma, presso il Teatro degli Indipendenti negli anni '20. In collaborazione con il Teatro Mikelowskij diretto da Simeon Spivak e con il Festival “ SPAZI E MEMORIA , il teatro e la cultura dal 1920 al 1940 “ di Viterbo .

L’altra interpretazione sarà dedicata a Kručenyč con la rappresentazione di attori russi e italiani dell’opera “La vittoria sul sole”. La fama di Pobeda nad solnsem, messa in scena nel dicembre 1913 al teatro Luna park di San Pietroburgo con musiche di Michajl Matjušin e scene e costumi di Kazimir Malevič, si deve soprattutto al contributo di quest’ultimo. La rappresentazione dell’opera fu rivoluzionaria soprattutto per l’impiego delle luci e per le scenografie, nelle quali si è vista un’anticipazione del Suprematismo.



La Facoltà di Architettura Valle Giulia dell'Università di Roma La Sapienza, le Scuole di moda e costume di Roma e Lazio e il Ministero della Difesa Aeronautica presentano:

AEROMODAFUTURISTA

**un progetto di Amedeo Fago e Giancarlo Sammartano
da un'idea di Giuliana Antonini-Andreozzi
Settembre 2009**

Aeromoda futurista è un evento di cultura e spettacolo che nasce da uno studio e una riflessione su zone inesplorate del continente futurista italiano. Seguendo le tracce ispiratrici del volo, della velocità, del colore, delle forme architettoniche e del corpo teatrale, si vuole rivivere, nel presente, quell'esperienza traendone nuove ispirazioni per il futuro.

La manifestazione si articolerà in tre spazi progettati da tre diverse personalità dell'architettura del '900, che sono stati, tutti e tre, docenti a Valle Giulia:

1 - il palazzo dell'Aeronautica in viale Pretoriano, di Roberto Marino,

2 - la facoltà di architettura Valle Giulia, di Enrico Del Debbio,

3 - il palazzo dei congressi all'EUR, di Adalberto Libera.

Nel primo spazio verrà allestita una grande mostra di "AEROPITTURA" a cui si sommerà una esposizione presentazione di abiti futuristi originali e di costumi teatrali d'epoca forniti da collezionisti privati e sartorie teatrali. Il secondo spazio sarà dedicato agli incontri e ai dibattiti in cui saranno coinvolti studenti e docenti delle varie discipline che, nel corso dell'anno accademico saranno state oggetto di ricerca e di laboratorio. Incontri, conferenze, conversazioni di scena, mostre e dimostrazioni di lavoro su temi, figure e momenti del Futurismo

Nel terzo spazio la manifestazione culminerà in una giornata di spettacolo "futurista", che nella forma del varietà, si intrecci con sintesi di teatro, musica, poesia, danza, cinema, arti visive, gastronomia del futurismo.

Una serie di quadri moda dedicati al lavoro di giovani stilisti, svolto in collaborazione con le Accademie, ed ispirato ai temi e alle forme del Futurismo.

Riproposizione delle creazioni di punta dalle collezioni storiche di affermati stilisti della moda.

Overcom srl presenta

IL FUTURISMO. L'ARTE E LA VITA

**un docufilm di Luca Verdone
data ancora da destinarsi**



La formula della docu-fiction si presta per la sua duplice veste a una ricostruzione degli scenari culturali e a una adeguata e duttile contestualizzazione storica rappresentando uno spaccato significativo della vita di Filippo Tommaso Marinetti, sulla cui figura carismatica è incentrato il film, ambientato nel vivacissimo clima intellettuale che ne tanto ispirò la sensibilità esistenziale e letteraria del fondatore del futurismo.